

SI COMPLICA LA VICENDA DEL BANDO DI GARA INDETTO DALLA REGIONE

Privatizzazione degli ospedali nuovo stop dal Consiglio di Stato

Secondo i consulenti tecnici, l'offerta del Galeazzi per Cairo e Albenga è "insostenibile"

Bando per l'assegnazione della gestione degli ospedali di Albenga e Cairo ai privati, il Ctu nominato dal Consiglio di Stato giudica l'offerta dell'Istituto Ortopedico Galeazzi non sostenibile. Il 23 settembre prevista la nuova udienza pubblica nella quale il Consiglio di Stato, prendendo atto della perizia del super esperto, presumibilmente annullerà l'aggiudicazione.

Non è, però, automatico il passaggio dell'incarico al secondo, ovvero al Policlinico di Monza. Dovrà essere la Regione a decidere rispetto a due possibilità: revocare la gara – come è stato annunciato dal governatore Toti, con gli ospedali che rimarranno pubblici, ma occorre trovare una formula giuridica inattaccabile – oppure affidare la gestione alla secon-

da offerta, quella del Policlinico, che tramite i suoi legali si è detto disponibile a subentrare. Ma, in entrambi i casi non è escluso l'ennesimo ricorso. Insomma, non è ancora conclusa la telenovela iniziata nel 2018 quando, dopo un lungo lavoro di preparazione di quasi due anni, la Regione annunciava il bando poi aggiudicato al Galeazzi. CAMOIRANO - P. 40





L'ospedale di Cairo Montenotte

Ospedali ai privati Il Consiglio di Stato dice no al Galeazzi

Bando per l'assegnazione della gestione degli ospedali di Albenga e Cairo ai privati, il Ctu nominato dal Consiglio di Stato giudica l'offerta dell'Istituto Ortopedico Galeazzi non sostenibile.

Il 23 settembre prevista la nuova udienza pubblica nella quale il Consiglio di Stato, prendendo atto della perizia del super esperto, presumibilmente annullerà l'aggiudicazione. Non è, però, automatico il passaggio dell'incarico al secondo, ovvero al Policlinico di Monza. Dovrà essere la Regione a decidere rispetto a due possibilità: revocare la gara – come è stato annunciato dal governatore Toti, con gli ospedali che rimarranno pubblici, ma occorre trovare una formula giuridica inattaccabile – oppure appunto affidare la gestione alla seconda offerta, quella del Policlinico, che tramite i suoi legali si è detto disponibile a subentrare. Ma, in entrambi i casi non è escluso l'ennesimo ricorso.

Insomma, non è ancora conclusa la telenovela iniziata nel 2018 quando, dopo un lungo lavoro di preparazione di quasi due anni, la Regione annunciava il

bando poi aggiudicato all'Istituto Ortopedico Galeazzi. Il Policlinico di Monza presenta, però un ricorso curato dall'avvocato Francesco Dal Piaz e Francesco Russo, contestando l'attendibilità del business plan del Galeazzi. Il Tar accoglie parzialmente il ricorso e impone una nuova valutazione che, però, premia nuovamente il Galeazzi. Si arriva allora al Consiglio di Stato che, per risolvere il duello tra i due colossi, ordina una perizia sul business plan del Galeazzi contestato dal Policlinico. Inizia il lungo lavoro del superperito, sui flussi dei pazienti extraregione, la capacità massima dei reparti, i pazienti solventi e via dicendo. Dopo ben 106 pagine di relazione fitta di tabelle, simulazioni e contraddittori tra i periti di parte, il verdetto è chiaro: la proposta del Galeazzi non è sostenibile, con un margine operativo che per il Ctu vede un difetto di quasi 13 milioni di euro per la durata della concessione. Tra i passaggi più determinanti, il Ctu. Il piano economico, nel suo complesso, non può quindi considerarsi attendibile. M.C.A. —